



Secondo incontro UBI in ISP: focus su Bdt

Nell'incontro odierno la banca ha illustrato la nuova configurazione della Banca dei Territori a partire dal prossimo 12 Aprile, data di fusione.

La Banca dei Territori sarà composta a regime da:

- **5 strutture di sede centrale**
- **14 direzioni territoriali**, a loro volta suddivise in:
 - 12 direzioni regionali
 - Impact
 - Agribusiness



Direzioni regionali

- Basilicata, Puglia e Molise (Bari)
- Campania, Calabria e Sicilia (Napoli)
- Emilia-Romagna e Marche (Bologna)
- Lazio e Abruzzo (Roma)
- Lombardia Nord (Bergamo)
- Lombardia Sud (Brescia)
- Milano e Provincia (Milano)
- Piemonte Nord, VdA e Sardegna (Torino)
- Piemonte Sud e Liguria (Cuneo)
- Toscana ed Umbria (Firenze)
- Veneto Est e Friuli VG (sede da definire)
- Veneto Ovest e Trentino AA (Padova)

La **Direzione Agribusiness** gestirà clienti sia ISP che ex UBI, con attività riconducibili ai seguenti settori:

- Agricoltura allevamento caccia pesca
- Produzione e coltivazione
- Lavorazione
- Distribuzione all'ingrosso
- Agriturismi

La banca ha riferito che saranno 224 i punti operativi in tutta Italia, di cui 85 filiali e 139 distaccamenti suddivisi su 16 aree territoriali.



Società in perimetro BdT

In Bdt sono ricomprese le seguenti Società:

- Intesa Sanpaolo ForValue
- ISP Rent Foryou
- ISP Agents4you
- ISP Casa
- ISP Smart Care
- Banca5

- UBI Leasing (fusione per incorporazione in ISP)
- UBI Factor (fusione per incorporazione in ISP)
- Prestitalia (specializzata nella cessione del quinto e della pensione): è in predicato l'inserimento in BdT come società prodotto.



Accorpamenti Punti Operativi UBI contestuali alla Migrazione

La Banca oggi ha confermato 420 chiusure di Filiali ex Ubi di cui:

- **300 chiusure fisiche**
- **120 interventi di remotizzazione in attesa di accorpamento**

I criteri dichiarati dall'azienda sono:

Criterio della sovra capillarità' del territorio senza lasciare sguarnito il Comune (in questa prima fase):

- città metropolitane con più di 500 mila abitanti: chiusura della filiale se sovrapposte nel raggio di 1km
- Comuni grandi e medi (da 15.000 a 500.000 abitanti): chiusura della filiale se sovrapposte nel raggio di 2km
- Comuni piccoli (fino a 15.000 abitanti): chiusura della filiale se sovrapposte nel raggio di 3 km
- Sono escluse chiusure in caso di servizi di tesoreria o altri vincoli

E quale ultimo step valutazione sugli immobili occupati.

Si valuteranno sul campo le effettive risposdenze ai criteri dichiarati, resta ferma la centralità della filiale che deve essere dotata di un congruo numero di risorse (non come oggi!) per poter effettuare un servizio di qualità: da una prima analisi le chiusure pesano!



Evoluzione modello di servizio e New Concept

L'ennesimo cambiamento annunciato dalla banca prevede una rivisitazione delle filiali new concept, purtroppo non in linea con quanto più volte richiesto dal Sindacato.

Mentre la banca punta ad un modello con la sola "riduzione delle scrivanie dei lavoratori", il Sindacato invece richiedeva un modello di business orientato al Cliente ma rispettoso non solo della tutela della salute del lavoratore (soprattutto in questo periodo di pandemia) ma anche del ruolo e della professionalità dello stesso.

Attualmente sono presenti 270 filiali New Concept di cui 20 filiali imprese.

Progettazione della nuova filiale:

- filiali con fino a 10 colleghi: 100% dei PDL (Postazioni Di Lavoro) rispetto all'organico
- filiali da a 11 a 20 colleghi: 90% dei PDL rispetto all'organico
- filiali da 21 a 40 colleghi: 80% dei PDL rispetto all'organico
- filiali con più di 40 colleghi: 75% dei PDL rispetto all'organico

La Banca ha considerato che per via di ferie, malattia, smart working, ecc.... le PDL siano dimensionate in modo da garantire la postazione ad ogni collega. Sarà necessario pianificare quindi in dettaglio le giornate di lavoro flessibile.

Questo si scontra con una realtà che vede le filiali all'osso con giornate di Smart working negate alle mamme adducendo motivi organizzativi e dall'altro uno Smart working che l'azienda sembra voler rendere strutturale mentre esso è totalmente volontario ed ancora da trattare con le OOSS in quanto ad oggi risulta allargato solo a causa per la "più alta emergenza sanitaria".

La volontarietà non è e non deve essere legata alla presenza o meno della scrivania o alla scelta discrezionale della banca senza mai tener conto di una vera esigenza dei lavoratori. La banca peraltro procede con il progetto chiamato "Next way of working" per portare a terra la presenza ridotta di posti di lavoro a seconda delle risorse totale della forza lavoro tramite una formazione ad hoc.

Orari e servizi

ISP in generale conferma il mantenimento del servizio di cassa attuale per le filiali UBI, tranne in quelle accorpate che prenderanno gli orari di ISP e nelle piazze dove sono già presenti diversi punti operativi.

Situazione post migrazione:

- **Filiale HUB:** 179 punti operativi con servizio di cassa sia la mattina che il pomeriggio (8,30 - 13,00 / 14,00 - 15,30)
- **Cassa 13:** 203 punti operativi con servizio di cassa solamente al mattino (8,30 - 13,00)
- **Punto Consulenza:** nessun punto operativo (il punto consulenza prevede il servizio di cassa esclusivamente con casse self-service)
- **Altro:** 294 punti operativi remotizzati, che per continuità di servizio non prenderanno l'orario di cassa della filiale madre o che operano sul territorio in convenzioni o accordi specifici

Per effetto della pandemia da febbraio 2020 risultano tutt'ora sospesi gli orari di servizio estesi. L'ingresso dei colleghi ex Ubi comporterà molti cambiamenti che, nelle regole, saranno definiti nella trattativa in corso: **le OOSS hanno ribadito che siano improntati al mantenimento della professionalità tenendo conto anche delle esigenze dei lavoratori e limitando al massimo gli spostamenti.**

Assegnazione dei colleghi UBI in ISP

La banca ha confermato che inizierà i secondi colloqui nei prossimi giorni per iniziare a valutare l'assegnazione ed i ruoli.

Filiale On Line

Sulla FOL il focus odierno ha riguardato una presentazione della struttura in ISP con attenzione ai futuri ingressi di UBI on Line nella stessa; in particolare la banca ha chiarito che i colleghi di UBI ON LINE non verranno spostati nelle attuali sedi FOL ma semmai saranno creati dei distaccamenti di alcuni sedi Fol.

Attualmente in ISP la FOL impiega quasi 1400 lavoratori in 18 sale in tutta Italia.

Le risposte alle telefonate della clientela avvengono in base alle disponibilità del primo operatore libero e non alla prossimità territoriale della filiale o del cliente collegato.

Le chiamate sono dirottate dal sistema sulla base della segmentazione del Cliente.

L'ingresso dei colleghi ex Ubi comporterà un incremento dello specifico comparto; la formazione dei colleghi ex Ubi avverrà anche tramite distacchi ad hoc.

A tal proposito abbiamo richiesto una formazione necessariamente più corposa anche per i neoassunti.

Abbiamo anche chiesto di prestare attenzione **all'operatività effettuata in lingua inglese**, con il rischio di non aver usufruito dei corretti corsi di formazione. L'azienda ha comunque ribadito che **non è prevista operatività in inglese ma solo assistenza operativa sui canali.**

Attività outbound: viene fatta verso target specifici di clientela, nello specifico già clienti della banca (informativa - es. scadenza Mifid - e dove si propongono servizi della banca). Si effettua anche proponendo il servizio quando chiama il cliente.

In questi mesi di Covid sono aumentate di molto le chiamate in ingresso e quindi in questa fase storica si è deciso di fermare temporaneamente le chiamate in outbound e di proporre i prodotti commerciali attraverso la chiamata inbound.

Rammentiamo che sulle problematiche presenti in FOL abbiamo già richiesto un incontro dedicato, al di fuori della trattativa di fusione UBI in ISP.

Domani proseguirà la trattativa con l'illustrazione della divisione Private e governance

Milano, 15.02.2021

LA SEGRETERIA **FABI** GRUPPO INTESA SANPAOLO

